

STATO UNITARIO

CONSIGLIO DISTRETTUALE DI AREZZO

(1860-1864)

A cura di Beatrice Biagioli

INTRODUZIONE

Nel 1860, al fine di avviare anche in Toscana la vita delle province, il Governo provvisorio presieduto da Bettino Ricasoli emanò un regolamento transitorio che dispose la divisione amministrativa dell'ex Granducato in 8 Compartimenti suddivisi a loro volta in 45 Distretti (1). In questo contesto il Compartimento aretino risultò costituito dai distretti di Arezzo, Montevarchi, Bibbiena, Sansepolcro, Cortona e Monte San Savino.

Ai sensi del regolamento le comunità di ciascun distretto erano rappresentate da un Consiglio distrettuale, le cui istanze erano poi prese in esame dal Consiglio Compartimentale. Il Consiglio distrettuale aveva scadenza annuale ed era composto da tanti membri quante erano le comunità che facevano parte del Distretto, eletti con scheda segreta in seno al Consiglio generale di ciascun Comune. In particolare il Consiglio distrettuale di Arezzo era costituito dai rappresentanti dei comuni di Arezzo, Subbiano e Capolona. Ordinariamente il Consiglio veniva convocato dal Prefetto nel mese di giugno di ogni anno e si adunava nell'Ufficio comunale del capoluogo del Distretto, ma poteva riunirsi in via straordinaria in qualsiasi momento. Il Consiglio si riuniva solitamente in numero di tre, ma talvolta anche in sufficiente numero di due rappresentanti delle comunità che facevano parte del Distretto.

Il presidente era liberamente eletto dai consiglieri, mentre le funzioni di segretario erano affidate al cancelliere comunitativo. I membri del Consiglio, "presa esatta cognizione dei bisogni del rispettivo Distretto", erano chiamati a deliberare sulle proposizioni da presentare al Consiglio compartimentale e ad eleggere il proprio rappresentante nel Consiglio compartimentale. I Consigli cessarono le loro funzioni nel contesto dell'unificazione amministrativa del Regno d'Italia che determinò tra l'altro l'istituzione delle Province (2).

(1) Cfr. Atti del R. Governo della Toscana, Firenze, 1860, n. XCIV: Regolamento del 14 febbraio 1860.

(2) Cfr. R.D. 22 marzo 1865 n. 2248.

DELIBERAZIONI

1

1860 apr. 30 -1864 set. 17

Deliberazioni dei rappresentanti dei Comuni di Arezzo, Capolona e Subbiano, componenti il Consiglio Distrettuale

Reg. leg. in mezza perg. pp. non num. 97

2

1860 gen. -nov. 1864

Affari del Consiglio Distrettuale (Arezzo, Capolona, Subbiaco). Busta contenente sei fascicoli numerati:

1 - *Affari delle adunanze del 1860*

Estratti di deliberazioni dei Consigli delle comunità costituenti il Consiglio Distrettuale di Arezzo e copie di ordinanze sull'istituzione e compiti del detto Consiglio, gennaio- maggio 1860

2 - *Affari delle adunanze del 1861*

Corrispondenza della Prefettura di Arezzo con gli organi del Consiglio Distrettuale in merito alla gestione del medesimo. Presente pubblicazione a stampa a cura del Ministero dell'Interno sulla condizione finanziaria dei Comuni nell'anno 1858, aprile -giugno 1861

3 - *Affari delle adunanze del 1862*

Corrispondenza della Prefettura di Arezzo con gli organi del Consiglio Distrettuale in merito ad affari trattati in varie adunanze ed invio di ordinanze sulle convocazioni del Consiglio stesso, marzo-novembre 1862

4 - *Affari delle adunanze del 1863*

Corrispondenza della Prefettura di Arezzo con gli organi del Consiglio Distrettuale sulle attività dei Consigli Distrettuale e Compartimentale, giugno-settembre 1863

5 - *Affari delle adunanze del 1864*

Corrispondenza della Prefettura di Arezzo con gli organi del Consiglio Distrettuale in merito alle convocazioni del Consiglio Distrettuale e affari trattati nelle adunanze, maggio-novembre 1864

6 - *Legge sui Consigli Distrettuale e Provinciali*

Testo del Regolamento sui Consigli Distrettuali e Compartimentali emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, Bettino Ricasoli, 14 febbraio 1860